

Più facile l'accesso al credito delle micro e piccole imprese

Ecco il nuovo progetto della Provincia insieme ad associazioni di categoria e istituti bancari



Mauro Paissan vice presidente di Confesercenti del Trentino

“**L**a banca incontra l'impresa”: è questo il nome di un nuovo progetto per favorire l'accesso al credito delle micro e piccole imprese trentine, presentato da Achille Spinelli, assessore allo Sviluppo economico, ricerca e lavoro della Provincia autonoma.

Il progetto consiste in un percorso di informazione/formazione rivolto agli imprenditori, strutturato su due moduli serali di 2 ore ciascuno - entrambi dalle ore 20 alle 22 - realizzato, secondo un calendario già messo a punto dagli organizzatori, presso 13 diverse sedi dell'Associazione Artigiani sparse sul territorio trentino. Al centro del programma i sistemi di valutazione e concessione del credito

da parte degli istituti bancari, ovvero, nella prospettiva dell'imprenditore, le modalità migliori con le quali rivolgersi alle banche per ottenere il finanziamento richiesto.

“La banca incontra l'impresa” nasce in seguito alla firma nell'ottobre 2018, di un Protocollo d'intesa fra Provincia autonoma di Trento, con Trentino Sviluppo, Cassa del Trentino, i Confidi, le Associazioni di Categoria con i relativi Centri di Assistenza Tecnica (C.A.T.) e gli Istituti bancari. “Un'iniziativa importante e strategica per lo sviluppo e la crescita della nostra economia - **rileva il vicepresidente di Confesercenti del trentino, Mauro Paissan** - è fondamentale che gli imprenditori trovino nuovi accessi al

credito. Servono quindi strumenti ma anche conoscenze, formazione, una nuova apertura culturale e un accompagnamento a tali percorsi economici”. Prima ancora di accesso al credito è quindi fondamentale tessere una nuova rete anche banche e imprese al fine di arrivare preparati e con un giusto equilibrio tra mezzi disponibili e capacità di investimento.

“L'accesso al credito - **prosegue Paissan** - è sempre presente nelle riforme riguardanti le politiche economiche, così come la promozione di nuovi strumenti di supporto alla patrimonializzazione delle imprese e alla finanza aziendale in aggiunta alle erogazioni del sistema bancario. In questo senso i cd.



Il direttore della Filiale di Trento della Banca d'Italia Pier Luigi Ruggiero, il vicepresidente di Confindustria Trento Alessandro Lunelli, il presidente dell'Associazione artigiani Marco Segatta, il presidente di Trentino Sviluppo Sergio Anzelini e il vicepresidente di Cassa del Trentino Romano Artoni.



Confidi garantiscono, al pari del sistema bancario, l'accesso al credito, risorsa fondamentale per l'imprenditore ma necessitano di una continua implementazione, al fine di renderli sempre più adatti alle esigenze delle PMI".

IL PROGETTO

Il Protocollo siglato lo scorso anno aveva individuato una serie di azioni per favorire l'accesso al credito alle micro e piccole imprese del Trentino, in particolare: servizi di informazione/formazione; linee di finanziamento dedicate; sviluppo di nuovi meccanismi di garanzia.

Malgrado l'economia provinciale sia uscita dalla fase di crisi, infatti, il mercato del credito locale evidenzia ancora alcune criticità strutturali, che complicano l'accesso al credito da parte delle imprese, soprattutto di piccole dimensioni, che rappresentano la grande maggioranza del tessuto produttivo locale.

Uno degli elementi su cui si è concentrata l'attenzione degli attori del sistema è quello del dialogo fra imprese e soggetti finanziatori. Da questa constatazione è nato appunto il progetto "La banca incontra l'impresa". L'obiettivo è facilitare la conoscenza fra imprese e soggetti finanziatori ed



in particolare trasmettere alle micro e piccole imprese trentine le conoscenze-base in merito ai sistemi di valutazione e di concessione del credito da parte degli istituti bancari e al miglior modo per presentarsi alla banca per ottenere il finanziamento richiesto. Il percorso avrà inizio il 28 marzo, con termine previsto entro fine 2019, e verrà realizzato presso 13 sedi dell'Associazione Artigiani, ovvero: Borgo Valsugana, Rovereto, Val di Fassa, Primiero, Trento, Alto Garda, Alta Valsugana, Giudicarie,

Val di Cembra, Val di Fiemme, Val di Sole, Val di Non e Mezzolombardo.

In ogni ambito territoriale verranno organizzate 2 serate di formazione della durata di complessive 4 ore. I moduli formativi saranno tenuti da Banca D'Italia, Confidi, Cooperfidi e dalle banche aderenti al protocollo: Cassa Centrale Banca, Volksbank, MPS, Unicredit, Intesa San Paolo, Sparkasse e BNL.

Per la realizzazione di questa proposta formativa, insomma, si sono aggregati in modo sinergico tutti i soggetti coinvolti professionalmente nella catena del credito. In primis la Banca d'Italia, quale istituto di supervisione sul mercato creditizio e finanziario, di vigilanza, di ricerca economica impegnato anche nel campo dell'educazione finanziaria.

A seguire, le associazioni di categoria, che hanno messo a disposizione le sedi dei corsi, garantiscono la diffusione dell'informazione e la raccolta delle iscrizioni da parte delle imprese.

Ed ancora: partecipano all'iniziativa ben 7 istituti di credito, coinvolti a turno direttamente nella formazione. Per un trasferimento efficace di conoscenze e competenze sul sistema delle garanzie sono presenti infine anche i Confidi.

IL CALENDARIO DEGLI INCONTRI

BASSA VALSUGANA: martedì 9 aprile;
ALTO GARDA: mercoledì 3 aprile, mercoledì 17 aprile;
TRENTO: mercoledì 8 maggio; mercoledì 22 maggio;
ALTA VALSUGANA: mercoledì 5 giugno; mercoledì 19 giugno;
VAL DI FASSA: giovedì 6 giugno; martedì 18 giugno;
GIUDICARIE: mercoledì 4 settembre; mercoledì 18 settembre;
VAL DI FIEMME: mercoledì 16 ottobre; mercoledì 30 ottobre;
PRIMIERO E VANOI: mercoledì 23 ottobre, mercoledì 6 novembre;
VAL DI CEMBRA: mercoledì 13 novembre, mercoledì 27 novembre;
ROTALIANA: mercoledì 11 dicembre, mercoledì 18 dicembre.

Ricordiamo che la partecipazione agli incontri è gratuita. Per iscriversi si può utilizzare la piattaforma online tramite il sito internet oppure contattare i nostri uffici. Attenzione per motivi organizzativi il numero dei partecipanti è limitato. Le aule hanno una capienza di 30 persone in questo modo è più facile interagire con gli imprenditori.